

Il parroco di Caivano e l'esperienza della "Terra dei fuochi"

Tra mafie, abusi e veleni quando l'ambiente è violato

Padre Patriciello: «Si ammala il territorio e ci ammaliano anche noi»

Cristofaro Zuccalà

"Mafie, abusi, veleni" cause di violazione dell'ambiente. Temi forti dei quali s'è reso interprete, durante un incontro pubblico nell'auditorium Calipari di Palazzo Campanella, il laboratorio politico "Patto Civico" coordinatrice Maria Laura Tortorella. Siamo nell'ambito del percorso "Tante agorà in una sola città. Costruiamo insieme la città metropolitana". Ospite d'onore il sacerdote Maurizio Patriciello, parroco di Caivano testimone della dura lotta affrontata da tempo nella cd "Terra dei fuochi" campana.

Dopo il saluto di Maria Laura Tortorella alle autorità è intervenuto il prefetto Michele di Bari, il quale ha auspicato, tra l'altro, «una coscienza nuova in materia di ambiente, con al centro l'uomo e con la stessa visione fra cattolici e laici».

Padre Patriciello, dal canto suo, nel sottolineare l'aumento delle patologie tumorali, le omissioni registrate nel tempo sull'inquinamento, la secretazione e le sottovalutazioni del fenomeno, ha osservato che la legge sull'inquinamento ambientale non ci sarebbe stata senza le manifestazioni di piazza in una fusione «fra cre-

Focus

● Temi di strettissima attualità al centro della tavola rotonda che si è tenuta ieri a Palazzo Campanella e promossa dal laboratorio politico "Patto Civico", di cui è coordinatrice Maria Laura Tortorella. Ospite dell'incontro, sviluppatosi attorno a "Mafie, abusi e veleni", quindi alle cause che minano l'ambiente, padre Maurizio Patriciello, il sacerdote di Caivano in Campania che ha ricostruito la terribile pagina della cosiddetta "Terra dei fuochi".

denti e non credenti».

Patriciello si è definito «un povero prete entrato in seminario a 30 anni, caporeparto d'ospedale, lontano dalla Chiesa per due lustri perché pensavo che non avesse più niente da dirmi e da darmi. Invece, un giorno ho dato un passaggio a un frate francescano e ho compreso che il Signore voleva di più». Ha quindi ricordato come l'input più deciso lo abbia ricevuto nel giugno del 2012 quando un fetore nauseante «è entrato per l'ennesima volta nelle nostre case e mi sono chiesto che cosa fare». Ha quindi rammentato la protesta dei centomila a Napoli e ha sottolineato che «quando si ammala il territorio ci ammaliano noi. E non fa meraviglia se si registra un aumento delle patologie tumorali. I dati dell'Istituto superiore della Sanità sono da leggere bene, su specifici territori».

Caivano sorge in provincia di Napoli ai confini con quella di Caserta: «Una realtà economica – ha rilevato p. Maurizio – in cui alla povertà economica si somma quella culturale e dove negli anni passati è stato sversato di tutto, compresi, ovviamente, i veleni delle industrie del Nord». D'intesa con la camorra. ◀

CAFIERO DE RAHO: «STIAMO FACENDO ACCERTAMENTI»

La Procura ha già aperto un fascicolo

Magistratura inquirente reggina in prima linea nel contrasto all'inquinamento ambientale. Ne ha dato testimonianza, ieri pomeriggio nell'auditorium "Nicola Calipari", il procuratore capo della Repubblica, Federico Cafiero de Raho. Fra i fascicoli d'indagine aperti «abbiamo anzitutto – ha spiegato – quello fondato sulla concentrazione di patologie, che, laddove si evidenziano in modo rilevante, dovrebbero

essere di per sé sintomo di un inquinamento o del sottosuolo o dell'aria o dell'acqua. Il nostro accertamento è anzitutto finalizzato, al momento, a questo fascicolo-contenitore, che è molto ampio e comporta quindi tanto lavoro. Anche perché il registro dei tumori di cui si parla si sta alimentando un po' alla volta. Tale attività richiede tempo e indagini ad ampio spettro. Laddove non c'è un obiettivo specifico da

aggredire diventa certamente difficile individuarne la causa».

«L'ambiente – ha concluso il procuratore Cafiero de Raho – rappresenta un patrimonio sul quale dobbiamo vigilare tutti. Ascoltare le testimonianze di persone che hanno sofferto nell'ambito della famiglia può essere anche un modo per comprendere meglio e approfondire le cause per poi combatterle». ◀ (C.Z.)